



REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE

**Deliberazione n. 342 della seduta del 2 novembre 2020**

**Oggetto: Approvazione Calendario Venatorio annualità 2020-2021- Modifiche e integrazioni alla deliberazione n. 219 del 7 agosto 2020.**

**Presidente o Assessore Proponente: Avv. Gianluca Gallo**

**Relatore (se diverso dal proponente): \_\_\_\_\_ (timbro e firma) \_\_\_\_\_**

**Dirigente Generale Reggente: Dott. Giacomo Giovinazzo**

**Dirigente Settore: Avv. Domenico Ferrara**

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	ANTONINO SPIRLÌ	Presidente f.f.	X	
2	DOMENICA CATALFAMO	Componente	X	
3	SERGIO DE CAPRIO	Componente	X	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
5	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	X	
6	SANDRA SAVAGLIO	Componente	X	
7	FRANCESCO TALARICO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 8 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.  
Con nota n. 355751 del 2/11/2020

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

\_\_\_\_\_ *timbro e firma* \_\_\_\_\_

**LA GIUNTA REGIONALE**

**Vista** la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i., recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

**Vista** la Legge regionale 11 gennaio 2006 n. 1 che all’art. 12, comma 1 modificando la Legge regionale 23 luglio 98 n. 9, attribuisce la competenza per la redazione e l’emanazione del Calendario Venatorio esclusivamente alla Regione;

**Visto** il Piano Faunistico-Venatorio Regionale, prorogato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 49 del 4 agosto 2010 e con Legge regionale 30 maggio 2013, n. 26;

**Vista** la Legge regionale 17 maggio 1996, n. 9 e s.m.i., recante “Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e l’organizzazione del territorio ai fini della disciplina programmata dell’esercizio venatorio” ed in particolare l’art. 5, comma 4 bis, che testualmente recita: “ Il piano faunistico-venatorio regionale conserva la propria efficacia anche dopo la scadenza del termine quinquennale sino all’approvazione del nuovo piano”;

**Vista** la Legge regionale 22 giugno 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n.56.”;

**Tenuto conto**, ai sensi dell’art. 14, Legge regionale 17 maggio 1996, n. 9 e s.m.i., di quanto espresso dai partecipanti portatori di interesse in occasione delle preliminari riunioni della Consulta Faunistica - Venatoria Regionale, CFVR, (consultazione in modalità telematica dal 6 al 13 maggio 2020) e di quanto emerso in occasione dell’incontro svoltosi in Catanzaro il 30 giugno 2020;

**Sentito**, ai sensi dell’art. 14, Legge regionale 17 maggio 1996, n. 9 e s.m.i., l’ISPRA al quale è stato formalmente inviato il progetto di calendario venatorio, concordato in sede di CFVR, successivamente riscontrato con Parere prot. N. 2020/27950 del 26/06/2020, (Allegato D);

**Tenuto conto** delle considerazioni esposte e contenute nella relazione tecnica redatta, dal competente Settore, a supporto del calendario venatorio 2020 – 2021, allegata alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale e nella quale si precisa, tra l’altro che:

1. la Regione Calabria, ha dato piena applicazione ai principi contenuti nelle Direttive 2009/147/CE (ex 79/409/CEE) e 92/43/CEE.
2. la regolamentazione dell’esercizio venatorio nelle aree SIC e ZPS, ricadenti nel proprio territorio rispetta le specifiche misure di attenuazione stabilite dalle disposizioni regionali di recepimento del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 e successive modificazioni;

**Preso atto** che, con Ordinanza n. 522/2020 (Reg. Prov. Cau.), sul ricorso n. 982/2020 (Reg. Ric), il Tribunale Amministrativo della Calabria, in accoglimento dell’istanza cautelare proposta dai ricorrenti, Associazione Italiana World Wide Fund For Nature (WWF) Onlus e Lega Italiana Protezione degli Uccelli – Lipu, ha sospeso la D.G.R. n. 219 del 7/8/2020 e l’allegato calendario venatorio per la stagione di caccia 2020/2021 nelle parti in cui :

a) accoglie l’istanza di tutela cautelare e, per l’effetto, sospende delibera della Giunta Regionale del 7 agosto 2020, n. 219, e l’allegato calendario venatorio per la stagione di caccia 2020/2021 nelle parti in cui:

- a1) consentono la caccia al moriglione e alla pavoncella;
- a2) non prevedono, per le specie per le quali è prevista l’apertura anticipata della caccia, la modifica del termine finale, a compensazione della detta apertura anticipata, in misura pari all’intero periodo compreso tra l’inizio dell’apertura anticipata e l’inizio ordinario della stagione venatoria previsto dalla legge;
- a3) consentono la caccia all’interno delle “Aree Natura 2000”, tutelate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE *Habitat*, e nelle zone di protezione speciale, sottoposti a tutela in base alla Direttiva 79/409/CEE *Uccelli*;

**Ritenuto**, pertanto, di doversi uniformare ai rilievi e disposizioni così come indicati dal Giudice amministrativo con la pronuncia di cui in parola;

**Vista** la nota prot. 307524 del 25/09/2020 con la quale, il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, in ossequio al provvedimento cautelare del TAR Calabria ha :

- sospeso la caccia al moriglione e alla pavoncella;
- in attesa di verifica dei tempi di prelievo ha anticipato la chiusura della stagione venatoria al 13 gennaio 2021, per le specie per le quali è prevista l’apertura anticipata della caccia (colombaccio, gazza, cornacchia grigia, ghiandaia);
- sospeso la caccia all’interno delle “Aree Natura 2000”, tutelate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE *Habitat*, e nelle zone di protezione speciale, sottoposti a tutela in base alla Direttiva 79/409/CEE *Uccelli*;

**Dato atto**, come risulta ben evidenziato nel decreto dirigenziale n. 10684 del 22/10/2020, che l’arco temporale massimo risulta esattamente rispettato, infatti:

-per il prelievo del Colombaccio l’arco temporale massimo di prelievo viene rispettato, essendo il periodo di caccia di 126 giorni. Infatti, da come si evince dalla tabella, vi è un periodo di sospensione degli abbattimenti di tale specie che va dal 16 dicembre 2020 al 15 gennaio 2021.

-per Ghiandaia, Gazza e Cornacchia grigia, i giorni risultano essere 127, quindi anche in questo caso l’arco temporale massimo viene rispettato, in considerazione delle sospensioni dal 14 settembre 2020 al 02 ottobre 2020 e dal 01 gennaio 2021 al 16 gennaio 2021.

-per quanto concerne la Tortora, invece, secondo il documento "Key Concepts" la fine del periodo di riproduzione e dipendenza è fissata al 31 agosto (3° decade di agosto), pertanto il prelievo venatorio risulta sostanzialmente praticabile alla cosiddetta "pre-apertura" secondo quanto previsto dalla legge n. 157/92, art. 18, comma 2;

**Attesa**, inoltre, la necessità di dover procedere con uno studio di Valutazione di incidenza ambientale del Calendario venatorio 2020/2021;

**Considerato** che con nota prot. n. 329668 del 13/10/2020 il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari ha trasmesso al competente Dipartimento Ambiente e Territorio l'elaborato VINCA (valutazione incidenza ambientale), in merito al Calendario Venatorio 2020/2021;

**Preso atto** che con D.D.G. n. 10684 del 22/10/2020 il Dipartimento Ambiente e Territorio, in riscontro alla suindicata istanza, ha decretato di: "Prendere atto e, per l'effetto, di adottare:

- il parere espresso dalla STV nella seduta del 19/10/2020 (allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con il quale esprime valutazione favorevole con prescrizioni ai fini della procedura di valutazione di incidenza ai sensi della DGR 749/2009 e smi in merito al Calendario Venatorio 2020/2021, presentato dal Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, subordinatamente alle condizioni/prescrizioni di cui al medesimo parere;

- l'atto integrativo espresso dalla STV nella seduta del 21/10/2020 (allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), che richiama come parte integrante il parere della seduta del 19/10/2020";

**Rilevato che** con il succitato provvedimento, la competente Struttura tecnica ha espresso valutazione di incidenza positiva al calendario venatorio 2020/2021 condizionata al rispetto di alcune prescrizioni, tra cui l'assoluto divieto dell'attività venatoria in alcune ZSC;

**Considerato che** il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, con note prot. 343694 del 23/10/2020 e prot. 344972 del 26/10/2020, ha provveduto all'integrazione della VINCA già presentata con nota prot. n. 329668 del 13/10/2020, precisando, relativamente alle aree ZSC oggetto di prescrizioni, le necessarie azioni di mitigazione dell'incidenza dell'attività venatoria nelle stesse;

**Preso atto che** il Dipartimento Ambiente e Territorio, con D.D.G. n. 11011 del 29/10/2020 ha adottato il parere espresso (prot. n.350346/2020) dalla STV nella seduta del 28/10/2020 "con il quale si rettificano e si integrano i contenuti del parere di cui al DDG 10684/2020, subordinatamente alle condizioni/prescrizioni di cui al medesimo parere";

**Richiamato** il parere prot. n. 350346 del 28/10/2020 approvato con DDG n. 11011 del 29/10/2020 in particolare nella parte in cui prevede una Valutazione di incidenza positiva per il Calendario venatorio 2020/2021 nelle seguenti ZSC:

"Fiumara Saracena, Cod. IT 9310042 - Fiumara Avena Cod. IT 9310043 - Fiumara Trionto Cod. IT 9310047 - Casoni di Sibari, Cod. IT 9310052 - Fiumara Melito, Cod. IT 9350132 - Monte Fuscaldo, Cod. IT 9320110 - Murge di Strongoli - Cod. IT 9320111 -Madama Lucrezia, Cod. IT 9330109 - Valle Moio, Cod. IT 9350197 - Monte Scrisi - Cod. IT 9350177.

La Valutazione di incidenza positiva appena cennata è da intendersi condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Sia fatto assoluto divieto di distruggere o danneggiare nidi e ricoveri di uccelli;
2. Al fine di ridurre l'impatto dell'attività cinofila sulle specie comunitarie segnalate sia vietato l'impiego dei cani per l'esercizio dell'attività venatoria;
3. Sia fatto assoluto divieto di attività venatoria nelle Riserve Naturali Biogenetiche Statali;
4. Sia fatto divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle ZSC, mediante il ricorso a tipi di munizioni atossiche;
5. Sia fatto divieto di autorizzazione di nuovi appostamenti fissi all'interno dei confini dei siti Natura 2000 o porzioni di siti di competenza;
6. Sia fatto divieto di disturbare deliberatamente le specie di uccelli durante il periodo di riproduzione e dipendenza;
7. Sia fatto divieto di introduzione all'interno dei confini dei siti Natura 2000 o porzioni di siti di competenza di specie alloctone;
8. Siano utilizzati con gli automezzi le piste e la viabilità esistente;
9. Divieto di caccia nel raggio di 100 metri dai siti di nidificazione;
10. Potenziare le attività di vigilanza contro i fenomeni di bracconaggio;
11. Divieto di attività venatoria in un raggio minimo di 100 m dalle pareti rocciose;
12. Vengano rigorosamente rispettati i Criteri Uniformi per la Definizione di Misure di Conservazione relative alle **Zone di Protezione Speciale (ZPS)** previsti nel DM n°184 del 17/10/2007;

Inoltre, per l'esercizio venatorio all'interno delle ZPS:

a) è fatto divieto di esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio e febbraio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate (Giovedì e Domenica) alla settimana, nonché con l'eccezione della caccia al cinghiale;

b) è fatto divieto di effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;

c) è fatto divieto di esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c, della direttiva n. 79/409/CEE e L.R. 27 marzo 2008 n. 6;

d) è fatto divieto di utilizzo di munizioni a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne, disposizione che si applica anche alle zone umide dei SIC/ZSC di cui alla direttiva n. 92/43/CEE (Direttiva "Habitat");

e) è fatto divieto di esercizio dell'attività venatoria in data antecedente il 1° ottobre, con l'eccezione della caccia agli ungulati (se ammessa da altra disposizione) nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di valichi montani, isole e penisole rilevanti per la migrazione dei Passeriformi e di altre specie ornitiche;

f) è fatto divieto di svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e, della legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1 (piano di gestione);

**Richiamato**, altresì, il parere prot. n. 350346 del 28/10/2020 approvato con DDG n. 11011 del 29/10/2020 con il quale la STV ha espresso Valutazione di Incidenza negativa per il Calendario Venatorio 2020/2021, nella ZSC Laghi La Vota -Cod. IT 9330087. Mentre per le ZSC: "Fiumara Amendolea - Cod. IT 9350145 e Fiumara Buonamico - Cod. IT 9350146 la procedura di Valutazione di Incidenza allo stato è improcedibile in quanto trattasi di siti afferenti alla Rete Natura 2000 che ricomprendono (anche se parzialmente) nel Parco Nazionale dell'Aspromonte per i quali la vigente normativa (lex 394/1991 e s.m.i.) prescrive il preventivo parere dell'Ente Parco."

**Ritenuto che** i pareri della STV summenzionati dettano l'assoluto divieto dell'attività venatoria nelle seguenti aree ZSC :

Site_code	Site_type	Site_name	Site_characteristics	Site_quality	
IT9310041	ZSC	Pinete di Montegiordano	L'interesse di questo sito è legato alla presenza di pinete a <i>Pinus halepensis</i> in buono stato di conservazione.	Ultime stazioni ben conservate di pinete del piano basale	La ZSC ricade all'interno della ZPS
IT9310044	ZSC	Foce del Fiume Crati	Foce di fiume sullo Jonio con vegetazione riparia. Il sito interessa il tratto terminale del fiume Crati (Calabria nord-orientale).	Boschi ripari mediterranei ben conservati. È un importante biotopo per la sosta di numerosi uccelli migratori, ma anche un'area per lo svernamento e la riproduzione di altre specie. Desera distincta è specie paludicola di paludi salmastre.	
IT9310055	ZSC	Lago di Tarsia	Bacino calcareo artificiale.	Sito di rilevante importanza per numerose specie ornitiche acquatiche	
IT9310068	ZSC	Vallone S. Elia	Presenza di pareti idonee alla nidificazione di diverse specie di rapaci. Il sito include un sistema di rupi e pareti verticali colonizzate da vegetazione casmofitica, arbusteti mediterranei e formazioni erbee xeriche.	Sito di nidificazione di importanti specie di Uccelli rapaci.	
IT9310085	ZSC	Serra Stella	L'area si estende lungo i versanti nord-occidentali di Serra Stella di quota 1813 m s.l.m. e di Timpone Zio Filippo di quota 1302 m s.l.m. fino al Vallone Catalano e Vallone Margherita. I versanti sono molto acclivi e vengono incisi da numerosi piccoli corsi d'acqua.	Faggete con abeti in ottimo stato.	La ZSC ricade all'interno della ZPS
IT9320095	ZSC	Foce Neto	Sito di notevolissima importanza ornitologica ed erpetologica. È infatti luogo e transito sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici e marini (più di 100 specie segnalate sino ad ora).	Sito di notevolissima importanza ornitologica ed erpetologica. È infatti luogo e transito sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici e marini (più di 100 specie segnalate sino ad ora).	
IT9320111	ZSC	Timpa di Cassiano-Belvedere	Il sito delimita un'area dell'entroterra del Marchesato crotonese poco a nord dell'abitato di Belvedere Spinello. L'area rappresenta la porzione più settentrionale di una lunga dorsale che si sviluppa da Timpa Tripodi a Timpa del Salto	Sito di riproduzione di specie di Falconiformi rare e minacciate a livello europeo. Il perimetro originale del SIC e i successivi adeguamenti proposti in sede di PdG escludono un'area rupestre regolarmente frequentata dalle specie di rapaci rupicoli	
IT9330087	ZSC	Lago La Vota	Il sito si estende lungo un tratto di costa tirrenica compreso fra Capo Suvero e Gizzeria Lido, per ca. 200 ha ricadenti interamente nel territorio comunale di Gizzeria (CZ).	Si tratta dell'ultimo esempio di lago costiero sull'intera costa tirrenica calabrese. Le caratteristiche ambientali del sito e la sua posizione geografica, lo rendono potenzialmente molto attrattivo per tutte le specie di uccelli acquatici	
IT9340086	ZSC	Lago dell'Angitola	Bacino artificiale realizzato nel 1966 con uno sbarramento sul fiume Angitola, riceve anche le acque della fiumara Reschia. Circondato da basse colline (marne bianche azonate con foraminiferi, gneiss micacei e granatiferi), è aperto verso il mare	Zona umida di importanza internazionale (zona Ramsar) per le notevoli concentrazioni di uccelli acquatici svernanti registrate in anni recenti (oltre 2000 anatidi negli anni 1983-1985). Sito di notevole importanza anche come area di sosta temporanea per l'avifauna	
IT9350139	ZSC	Collina di Pentimele	Sito caratterizzato da colline sabbiose prospicienti lo stretto di	Praterie steppiche, flora xerofila assente dal resto della penisola	

			Messina che costituiscono un ottimo punto di osservazione dei rapaci.	italiana. Area di importanza internazionale per il passo dei rapaci. L'originaria vegetazione forestale Oleo Quercetum virgiliana a causa dei frequenti incendi e dei tagli indiscriminati	
IT9350145	ZSC	Fiumara Amendolea (incluso Roghudi, Chorio e Rota Greco)	L'Amendolea è una delle più grandi fiumare del settore meridionale della Calabria. Il clima dell'area passa da termomediterraneo secco a subumido lungo il tratto collinare.	Grande e spettacolare fiumara con interessanti aspetti glareicoli e di macchia (a Juniperus turbinata). Presenza di Scarites burparius pyracmon, specie di dune costiere e spiagge sabbiose	
IT9350146	ZSC	Fiumara Buonamico	Il sito comprende il tratto intermedio e vallivo della fiumara del Bonamico, dalla confluenza con la fiumara Butramo fino alla foce. La confluenza delle due fiumare si presenta come una vasta area priva di vegetazione, con un substrato affiorante formato	Fiumara molto grande con spettacolari gole e interessanti aspetti glareicoli. Lago neofornato (1971) da sbarramento naturale. Sito di notevole importanza faunistica, per la presenza di numerose specie erpetologiche, alcune delle quali inserite nell'Allega	
IT9350158	ZSC	Costa Viola e Monte S. Elia	Rupi costiere formanti talora alte falesie ricche di specie rupicole. Il sito si estende lungo la fascia litoranea del lato tirrenico della provincia di Reggio Calabria. L'area si presenta con una morfologia variabile, includendo tratti di spiaggia, rocc	Costa rocciosa con falesie ricche in specie endemiche di cui tre a distribuzione puntiforme: Limonium calabrum, Limonium brutium e Senecio gibbosus. Particolarmente significativa è anche la presenza di Dianthus rupicola, specie di interesse comunitario.	La ZSC ricade all'interno della ZPS
IT9350162	ZSC	Torrente S. Giuseppe	Vallone incassato e umido che conserva una stazione della rara Woodwardia radicans.	Importante stazione di Woodwardia radicans, interessante relitto terziario presente nel bacino del Mediterraneo con popolazioni fortemente disgiunte.	La ZSC ricade all'interno della ZPS
IT9350165	ZSC	Torrente Portello	Il sito è posto all'interno di una valle di direzione NE-SW delimitata da importanti faglie dirette sismogenetiche (terremoto del 1783) che individuano in modo netto due alti tettonici-strutturali (horst).	Importante stazione di Woodwardia radicans, interessante relitto terziario presente nel bacino del Mediterraneo con popolazioni fortemente disgiunte. La specie è inclusa nel Libro Rosso delle Piante d'Italia e negli allegati della Direttiva Habitat	La ZSC ricade all'interno della ZPS
IT9350168	ZSC	Fosso Cavaliere (Cittanova)	Sito caratterizzato da una profonda incisione sul cui fondo si rinviene una stazione di Woodwardia radicans.	Stretto vallone che ospita una popolazione di Woodwardia radicans	La ZSC ricade all'interno della ZPS

**Prendere atto** che nelle more della definizione del proponendo appello cautelare avverso l'ordinanza n. 522/2020 del TAR Calabria, per le specie per le quali è prevista l'apertura anticipata della caccia (colombaccio, gazza, cornacchia grigia e ghiandaia), nel rispetto dell'arco temporale massimo di caccia di cui all'art. 18, comma 1 legge n. 157 / 1992, il termine finale viene fissato al 13 gennaio 2021 per come indicato dal parere ISPRA;

**Rilevato** che il calendario venatorio per la stagione 2020 – 2021 deve rispondere a quanto novellato dall'art. 1, comma 1 bis, della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. "Lo Stato, le regioni e le province autonome, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano le misure necessarie per mantenere o adeguare le popolazioni di tutte le specie di uccelli di cui all'articolo 1 della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, ad un livello corrispondente alle esigenze ecologiche, scientifiche, turistiche e culturali, tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative e facendo in modo che le misure adottate non provochino un deterioramento dello stato di conservazione degli uccelli e dei loro habitat", anche seguendo le indicazioni proposte dal MIPAAF – Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano con la trasmissione della nota 8600 del 17 aprile 2012;

**Ritenuto**, pertanto, di dover procedere alla modifica del calendario venatorio per la stagione 2020 – 2021, alla luce delle iniziali valutazioni espresse dall'ISPRA, nonché, in ottemperanza a quanto rilevato dal Giudice Amministrativo, in aderenza ai pareri prot. 341316 del 22/10/2020 e prot. 350346 del 28/10/2020 rilasciati dal competente STV del Dipartimento ambiente e territorio della Regione Calabria (allegati);

**Preso atto**

- che il Dirigente Generale Reggente ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente Generale Reggente ed il Dirigente di Settore del Dipartimento, proponente ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente Generale Reggente ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore Gianluca Gallo,

**DELIBERA**

**Di prendere** atto dell'Ordinanza Cautelare del TAR Calabria n. 522/2020 di cui in premessa, che ha parzialmente sospeso la Deliberazione di Giunta Regionale n. 219 del 07 Agosto 2020 recante "Approvazione Calendario Venatorio annualità 2020-2021";

**Di modificare**, per i motivi di cui in premessa ed in ottemperanza dell'ordinanza del TAR, il Calendario venatorio per l'annualità 2020/2021, limitatamente ai seguenti punti :

1) sono eliminate dalle specie di uccelli cacciabili il Moriglione e la Pavoncella;  
2) l'esercizio venatorio nelle aree protette è integrato con le seguenti prescrizioni alle quale occorre uniformarsi nelle zone appresso indicate :

all'interno delle "Aree Natura 2000", nel rispetto dei pareri prot. 341316 del 22/10/2020 e prot. 350346 del 28/10/2020 rilasciati dal competente STV del Dipartimento ambiente e territorio della Regione Calabria l'attività venatoria potrà essere svolta *nelle seguenti ZSC: Fiumara Saracena, Cod. IT 9310042 - Fiumara Avena Cod. IT 9310043 - Fiumara Trionto Cod. IT 9310047 - Casoni di Sibari, Cod. IT 9310052 - Fiumara Melito, Cod. IT 9350132 - Monte Fuscaldo, Cod. IT 9320110 - Murge di Strongoli - Cod. IT 9320111 -Madama Lucrezia, Cod. IT 9330109 - Valle Moio, Cod. IT 9350197 - Monte Scrisi - Cod. IT 9350177, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni :*

- *Sia fatto assoluto divieto di distruggere o danneggiare nidi e ricoveri di uccelli;*
- *Al fine di ridurre l'impatto dell'attività cinofila sulle specie comunitarie segnalate sia vietato l'impiego dei cani per l'esercizio dell'attività venatoria;*
- *Sia fatto assoluto divieto di attività venatoria nelle Riserve Naturali Biogenetiche Statali;*
- *Sia fatto divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle ZSC, mediante il ricorso a tipi di munizioni atossiche;*
- *Sia fatto divieto di autorizzazione di nuovi appostamenti fissi all'interno dei confini dei siti Natura 2000 o porzioni di siti di competenza;*
- *Sia fatto divieto di disturbare deliberatamente le specie di uccelli durante il periodo di riproduzione e dipendenza;*
- *Sia fatto divieto di introduzione all'interno dei confini dei siti Natura 2000 o porzioni di siti di competenza di specie alloctone;*
- *Siano utilizzati con gli automezzi le piste e la viabilità esistente;*
- *Divieto di caccia nel raggio di 100 metri dai siti di nidificazione;*
- *Potenziare le attività di vigilanza contro i fenomeni di bracconaggio;*
- *Divieto di attività venatoria in un raggio minimo di 100 m dalle pareti rocciose;*
- *Vengano rigorosamente rispettati i Criteri Uniformi per la Definizione di Misure di Conservazione relative alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) previsti nel DM n°184 del 17/10/2007;*

*Inoltre, per l'esercizio venatorio all'interno delle ZPS:*

*a) è fatto divieto di esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio e febbraio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate (Giovedì e Domenica) alla settimana, nonché con l'eccezione della caccia al cinghiale;*

*b) è fatto divieto di effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;*

*c) è fatto divieto di esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c, della direttiva n. 79/409/CEE e L.R. 27 marzo 2008 n. 6;*

*d) è fatto divieto di utilizzo di munizioni a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne, disposizione che si applica anche alle zone umide dei SIC/ZSC di cui alla direttiva n. 92/43/CEE (Direttiva "Habitat");*

*e) è fatto divieto di esercizio dell'attività venatoria in data antecedente il 1° ottobre, con l'eccezione della caccia agli ungulati (se ammessa da altra disposizione) nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di valichi montani, isole e penisole rilevanti per la migrazione dei Passeriformi e di altre specie ornitiche;*

*f) è fatto divieto di svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e, della legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1 (piano di gestione);*

**E' fatto** assoluto divieto dell'attività venatoria nelle zone ZSC di seguito elencate :

Site_code	Site_type	Site_name	Site_characteristics	Site_quality	
IT9310041	ZSC	Pinete di Montegiordano	L'interesse di questo sito è legato alla presenza di pinete a Pinus halepensis in buono stato di conservazione.	Ultime stazioni ben conservate di pinete del piano basale	La ZSC ricade all'interno della ZPS

IT9310044	ZSC	Foce del Fiume Crati	Foce di fiume sullo Jonio con vegetazione riparia. Il sito interessa il tratto terminale del fiume Crati (Calabria nord-orientale).	Boschi ripari mediterranei ben conservati. È un importante biotopo per la sosta di numerosi uccelli migratori, ma anche un'area per lo svernamento e la riproduzione di altre specie. Desera distincta è specie paludicola di paludi salmastre.	
IT9310055	ZSC	Lago di Tarsia	Bacino calcareo artificiale.	Sito di rilevante importanza per numerose specie ornitiche acquatiche	
IT9310068	ZSC	Vallone S. Elia	Presenza di pareti idonee alla nidificazione di diverse specie di rapaci. Il sito include un sistema di rupi e pareti verticali colonizzate da vegetazione casmofitica, arbusteti mediterranei e formazioni erbacee xeriche.	Sito di nidificazione di importanti specie di Uccelli rapaci.	
IT9310085	ZSC	Serra Stella	L'area si estende lungo i versanti nord-occidentali di Serra Stella di quota 1813 m s.l.m. e di Timpone Zio Filippo di quota 1302 m s.l.m. fino al Vallone Catalano e Vallone Margherita. I versanti sono molto acclivi e vengono incisi da numerosi piccoli corsi d'acqua.	Faggete con abeti in ottimo stato.	La ZSC ricade all'interno della ZPS
IT9320095	ZSC	Foce Neto	Sito di notevolissima importanza ornitologica ed erpetologica. E' infatti luogo e transito sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici e marini (più di 100 specie segnalate sino ad ora).	Sito di notevolissima importanza ornitologica ed erpetologica. È infatti luogo e transito sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici e marini (più di 100 specie segnalate sino ad ora).	
IT9320111	ZSC	Timpa di Cassiano-Belvedere	Il sito delimita un'area dell'entroterra del Marchesato crotonese poco a nord dell'abitato di Belvedere Spinello. L'area rappresenta la porzione più settentrionale di una lunga dorsale che si sviluppa da Timpa Tripodi a Timpa del Salto	Sito di riproduzione di specie di Falconiformi rare e minacciate a livello europeo. Il perimetro originale del SIC e i successivi adeguamenti proposti in sede di PdG escludono un'area rupestre regolarmente frequentata dalle specie di rapaci rupicoli	
IT9330087	ZSC	Lago La Vota	Il sito si estende lungo un tratto di costa tirrenica compreso fra Capo Suvero e Gizzeria Lido, per ca. 200 ha ricadenti interamente nel territorio comunale di Gizzeria (CZ).	Si tratta dell'ultimo esempio di lago costiero sull'intera costa tirrenica calabrese. Le caratteristiche ambientali del sito e la sua posizione geografica, lo rendono potenzialmente molto attrattivo per tutte le specie di uccelli acquatici	
IT9340086	ZSC	Lago dell'Angitola	Bacino artificiale realizzato nel 1966 con uno sbarramento sul fiume Angitola, riceve anche le acque della fiumara Reschia. Circondato da basse colline (marne bianche azionate con foraminiferi, gneiss micacei e granatiferi), è aperto verso il mare	Zona umida di importanza internazionale (zona Ramsar) per le notevoli concentrazioni di uccelli acquatici svernanti registrate in anni recenti (oltre 2000 anatidi negli anni 1983-1985). Sito di notevole importanza anche come area di sosta temporanea per l'avifauna	
IT9350139	ZSC	Collina di Pentimele	Sito caratterizzato da colline sabbiose prospicienti lo stretto di Messina che costituiscono un ottimo punto di osservazione dei rapaci.	Praterie steppiche, flora xerofila assente dal resto della penisola italiana. Area di importanza internazionale per il passo dei rapaci. L'originaria vegetazione forestale Oleo Quercetum virgiliana a causa dei frequenti incendi e dei tagli indiscriminati	
IT9350145	ZSC	Fiumara Amendolea (incluso Roghudi, Chorio e Rota Greco)	L'Amendolea è una delle più grandi fiumare del settore meridionale della Calabria. Il clima dell'area passa da termomediterraneo secco a subumido lungo il tratto collinare.	Grande e spettacolare fiumara con interessanti aspetti glareicoli e di macchia (a Juniperus turbinata). Presenza di Scarites buparius pyracmon, specie di dune costiere e spiagge sabbiose	
IT9350146	ZSC	Fiumara Buonamico	Il sito comprende il tratto intermedio e vallivo della fiumara del Bonamico, dalla confluenza con la fiumara Butramo fino alla foce. La confluenza delle due fiumare si presenta come una vasta area priva di vegetazione, con un substrato affiorante formato	Fiumara molto grande con spettacolari gole e interessanti aspetti glareicoli. Lago neoformato (1971) da sbarramento naturale. Sito di notevole importanza faunistica, per la presenza di numerose specie erpetologiche, alcune delle quali inserite nell'Allega	

IT9350158	ZSC	Costa Viola e Monte S. Elia	Rupi costiere formanti talora alte falesie ricche di specie rupicole. Il sito si estende lungo la fascia litoranea del lato tirrenico della provincia di Reggio Calabria. L'area si presenta con una morfologia variabile, includendo tratti di spiaggia, rocc	Costa rocciosa con falesie ricche in specie endemiche di cui tre a distribuzione puntiforme: Limonium calabrum, Limonium brutium e Senecio gibbosus. Particolarmente significativa è anche la presenza di Dianthus rupicola, specie di interesse comunitario.	La ZSC ricade all'interno della ZPS
IT9350162	ZSC	Torrente S. Giuseppe	Vallone incassato e umido che conserva una stazione della rara Woodwardia radicans.	Importante stazione di Woodwardia radicans, interessante relitto terziario presente nel bacino del Mediterraneo con popolazioni fortemente disgiunte.	La ZSC ricade all'interno della ZPS
IT9350165	ZSC	Torrente Portello	Il sito è posto all'interno di una valle di direzione NE-SW delimitata da importanti faglie dirette sismogenetiche (terremoto del 1783) che individuano in modo netto due alti tettonici-strutturali (horst).	Importante stazione di Woodwardia radicans, interessante relitto terziario presente nel bacino del Mediterraneo con popolazioni fortemente disgiunte. La specie è inclusa nel Libro Rosso delle Piante d'Italia e negli allegati della Direttiva Habitat	La ZSC ricade all'interno della ZPS
IT9350168	ZSC	Fosso Cavaliere (Cittanova)	Sito caratterizzato da una profonda incisione sul cui fondo si rinvengono una stazione di Woodwardia radicans.	Stretto vallone che ospita una popolazione di Woodwardia radicans	La ZSC ricade all'interno della ZPS

**3) di prendere atto** che nelle more della definizione del proponendo appello cautelare avverso l'ordinanza n. 522/2020 del TAR Calabria, per le specie per le quali è prevista l'apertura anticipata della caccia (colombaccio, gazza, cornacchia grigia e ghiandaia), nel rispetto dell'arco temporale massimo di caccia di cui all'art. 18, comma 1 legge n. 157 / 1992, il termine finale viene fissato al 13 gennaio 2021 per come indicato dal parere ISPRA;

**di dare atto** che il calendario venatorio per la stagione 2020 – 2021, nel rispetto di quanto novellato dall'art. 1, comma 1 bis, della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i., pone in essere tutte le misure necessarie a mantenere e/o riportare lo stato di conservazione degli uccelli a un livello di conservazione soddisfacente e di evitare il deterioramento dello stato attuale di conservazione degli uccelli, anche seguendo le indicazioni proposte dal MIPAAF – Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale - alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano con la trasmissione della nota 8600 del 17 aprile 2012;

**Di confermare**, fatte salve le modifiche apportate con la presente deliberazione, quanto altro disposto è approvato con la deliberazione n. 219/2020, compreso il modello di tesserino venatorio;

**Di approvare** il testo coordinato del calendario venatorio 2020-2021 ( allegato A) integrato con le modifiche apportate con la presente deliberazione in ottemperanza all'ordinanza del TAR Calabria;

**di autorizzare** il Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Agricoltura e Risorse Agroalimentari" a provvedere, con proprio atto, alla sospensione dell'esercizio venatorio qualora si verificano condizioni naturali avverse all'esercizio stesso e di porre in essere tutte le attività per l'avvio della stagione venatoria;

**di disporre** la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE

Borgo

IL PRESIDENTE F.F.

Spirì